Il rapporto del compagno Malenkov

(Continuazione dalla 3. pagina)

2) Ulteriori miglioramenti del tenore di vita, dell'assistenza sanitaria e del livello culturale del popolo.

I successi in tutti i settori dell'economia nazionale hanno portato ad ulteriori miglioramenti del livello di vita e culturale della società sovietica. Questo è del tutto naturale; non poteva essere diversamente, perchè nel nostro Paese la produzione socialista viene sviluppata allo scopo di soddisfare al più alto grado i bisogni costantemente crescenti, sia economici che culturali, della società.

L'indice principale dell'aumento del livello di vita del popolo sovietico è nel continuo aumento del reddito nazionale. Dal 1940 fino a tutto il 1951, il reddito nazionale nell'Unione Sovietica è aumentato dell'83 per cento.

Contrariamente a quanto avviene nei paesi capitalistici, dove oltre la metà del reddito nazionale viene incamerato dalle classi sfruttatrici, nell'Unione Sovietica l'intero reddito nazionale è proprietà dei lavoratori. Circa tre quarti del reddito nazionale viene impiegato per soddisfare i bisogni personali, sia economici che culturali, dei lavoratori dell'URSS, e il restante viene impiegato al fine di espandere la produzione socialista e per far fronte ad altri bisogni generali di Stato e sociali.

Il principale fattore dello aumento dei guadagni reali degli operai e degli impiegati dell'industria e dei redditi reali dei contadini è rappresentato dalla politica di riduzione dei prezzi dei generi di consumo generale costantemente seguita dal Governo.

In seguito alle cinque riduzioni dei prezzi di Stato al minuto effettuate nel 1947-1952, i prezzi dei viveri e dei generi di consumo generale sono oggi in media inferiori del 50 per cento nei confronti di quelli del quarto trimestre del 1947.

Com'è noto, gli operai e gli impiegati del nostro Paese ricevono, a spese dello Stato, i sussidi delle assicurazioni sociali, le pensioni dell'assistenza sociale, godono di un alloggio nelle case di cura e di riposo e dispongono di istituti per i loro figli, gratuitamente o ad un costo considerevolmente ridotto, e hanno vacanze annuali pagate.

Tutti i lavoratori delle città e delle campagne beneficiano dell'assistenza medica gratuita. Lo Stato paga nelle città e nelle campagne assegni alle madri di famiglie numerose e alle madri non maritate; esso assicura l'istruzione gratuita nelle scuole elementari e settennali e stanzia borse di studio per gli studenti. Nel 1940, è stata pagata la somma di 40 miliardi e 800 milioni di rubli per i suddetti sussidi e assegni ai lavoratori delle città e delle campagne. Nel 1951, la somma destinata a questo scopo è stata di 125 miliardi di rubli.

In seguito all'aumento delle paghe e dei salari nominali e dei redditi dei contadini in denaro e in natura, in seguito alla riduzione dei prezzi dei generi di consumo generale e all'aumento degli altri sussidi di Stato alla popolazione, i redditi reali degli operai e degli impiegati sono aumentati per ogni lavoratore, nel 1951, di circa il 57 per cento nei confronti del 1940, e i redditi reali dei contadini di circa il 60 per cento *pro capite*.

Il progetto di direttive del quinto Piano quinquennale prevede un aumento di almeno il 60 per cento del reddito nazionale dell'URSS durante il periodo di cinque anni, un aumento di almeno il 35 per cento delle paghe e dei salari reali, comprese le riduzioni di prezzi al minuto, e un aumento di almeno il 40 per cento dei redditi dei colcosiani in denaro e di quelli in natura, valutati in termini monetari.

La costruzione di alloggi e di edifici pubblici viene condotta nel nostro Paese su vasta scala.

Soltanto negli anni del dopoguerra, nelle città e nei villaggi operai sono state costruite nuove abitazioni per un totale di oltre 155 milioni di metri quadrati di superficie abitabile, ed oltre 3 milioni e 800 mila case nelle località rurali.

Sono state costruite abitazioni particolarmente nei circondari che hanno subito la occupazione durante la guerra. Ma, nonostante il gran numero di alloggi costruiti, nel nostro Paese si avverte ancora un'acuta scarsezza di abitazioni. Molti ministeri e Soviet locali, un anno dopo l'altro, hanno mancato di attuare i piani stabiliti per la costruzione di alloggi, ed i fondi stanziati dallo Stato a questo scopo non sono stati completamente utilizzati.

Il compito è d'intensificare la costruzione di alloggi al massimo. Il progetto di direttive per il quinto Piano quinquennale prevede un aumento approssimativo di due volte negli investimenti di capitale statale per la costruzione di alloggi nei confronti del quarto Piano quinquennale.

Il Partito ed il Governo hanno sempre dimostrato e continuano a dimostrare una grande cura per la salute del nostro popolo. Le spese di Stato per l'assistenza sanitaria, incluse le spese provenienti per questo scopo dai fondi delle assicurazioni sociali, sono aumentate, da 11 miliardi e 200 milioni di rubli nel 1950, a 26 miliardi e 400 milioni di rubli nel 1951. Su questa base, sono stati ottenuti ulteriori miglioramenti ed una espansione nei servizi sanitari e igienici per la popolazione.

Nel 1951, nelle città e nelle località rurali vi era negli ospedali il 30 per cento in più di posti letto che nel 1940. Il complesso delle case di salute è aumentato. Il numero dei medici è salito nel Paese dell'80 per cento. In seguito all'aumento del livello di vita e culturale del popolo e al miglioramento dei pubblici servizi sanitari, l'indice della mortalità nel nostro Paese è diminuito. Negli ultimi tre anni l'aumento netto della popolazione è stato di 9.500.000. *(Prolungati applausi)*.

Le spese per l'istruzione sono aumentate da 22 miliardi e 500 milioni di rubli nel 1940, a 57 miliardi e 300 milioni di rubli nel 1951, cioè di oltre due volte e mezzo. Nei soli anni del dopoguerra, sono stati costruiti 23.500 edifici scolastici. Il numero delle persone che frequentano le scuole nell'URSS è ora di 57 milioni, cioè quasi 8 milioni in più che nel 1940.

Lo insegnamento scolastico settennale e decennale è stato considerevolmente esteso; fra il 1940 e il 1951 compreso, il numero degli scolari dalla V alla X classe è aumentato del 35 per cento, il numero degli scolari nelle scuole tecniche secondarie e nelle altre scuole secondarie specializzate è aumentato del 40 per cento, il numero degli studenti che frequentano gli istituti d'istruzione superiore è aumentato del 67 per cento.

Soltanto nel 1952, presso gli istituti di istruzione superiore si sono laureati 221 mila giovani specialisti per i vari settori dell'economia nazionale, mentre agli stessi istituti si sono iscritti 375.000 nuovi studenti.

Ora nell'Unione Sovietica lavorano approssimativamente 5.500.000 specialisti muniti di diplomi delle scuole superiori e delle scuole secondarie specializzate, cioè due volte più che prima della guerra.

Prendendo in considerazione la sempre crescente importanza della scienza nella vita della nostra società, il Partito manifesta una cura assidua per il suo sviluppo.

Lo Stato sovietico ha dato grande impulso alla costruzione di una vasta rete di istituti di ricerca scientifica e delle loro attrezzature ed ha creato le più favorevoli condizioni per lo sviluppo della scienza; esso ha assicurato un'istruzione su larga scala del personale scientifico. Il numero degli istituti di ricerca, laboratori ed altri istituti scientifici è aumentato nell'URSS da 1.560 nel 1939 a 2.900 all'inizio del 1952.

Il numero dei lavoratori scientifici si è quasi raddoppiato durante lo stesso periodo. Le spese dello Stato per promuovere lo sviluppo e la diffusione della scienza nel periodo 1946-1951 sono state di 47.200.000.000 di rubli.

Durante il periodo passato in rassegna, la rete degli istituti culturali e di istruzione nelle città e nelle località rurali è stata estesa su vasta scala. Presentemente, il paese ha 368.000 biblioteche di vario tipo. Dal 1939, il numero delle biblioteche è aumentato di oltre 120.000.

La stampa annuale di libri ha raggiunto gli 800.000.000 di copie, un aumento di 1,8 volte nei confronti del 1939.

Dal 1939 il numero degli impianti cinematografici sonori nelle città e nei villaggi è stato quasi triplicato.

Elementi quanto mai importanti della cultura sovietica sono la letteratura e l'arte. Noi abbiamo conseguito successi della più grande importanza nel progresso della letteratura sovietica, delle arti figurative, del teatro e del cinema. Una lampante illustrazione di tutto questo è l'assegnazione annuale dei Premi Stalin a numerosi lavoratori meritevoli in questi campi. L'alto titolo di vincitore del Premio Stalin è stato conferito a 2.339 uomini e donne per la letteratura e per l'arte.

Le realizzazioni sono grandi, ma esse non ci devono nascondere le maggiori deficienze che si riscontrano nello sviluppo della nostra letteratura e arte. Nonostante gli importanti successi conseguiti nello sviluppo della letteratura e dell'arte, il livello ideologico ed artistico di molte opere non è ancora abbastanza alto. Si vedono ancora molte opere mediocri e vuote e qualche volta addirittura banali, che falsano la realtà sovietica.

Nell'opera di certi scrittori e artisti, la vita varia della nuova società sovietica viene ritratta in maniera noiosa, senza spirito. Le deficienze del cinema, questa importante e popolare forma di arte, non sono state eliminate. I nostri uomini del cinema sanno come fare buoni film, con un alto valore educativo, ma il numero di tali film è ancora basso. La nostra arte cinematografica ha ogni possibilità di produrre molti buoni film di vario tipo, ma questa possibilità viene scarsamente utilizzata.

Non può essere ignorato il fatto che il livello ideologico e culturale dell'uomo sovietico è aumentato in maniera notevole; il Partito lo aiuta a migliorare i suoi gusti mettendogli a disposizione le migliori opere della letteratura e dell'arte. Il popolo sovietico non tollera le opere banali, vuote e staccate dalla realtà e esso è esigente verso gli scrittori e gli artisti. Nelle loro opere, i nostri scrittori ed artisti devono criticare gli errori e le deficienze che si riscontrano nella nostra società; essi devono creare delle figure artistiche positive, che rivelino gli uomini e le donne del nuovo tipo in tutta la loro bellezza e dignità umana, e perciò promuovere e coltivare nei nostro popolo e nella nostra società caratteristiche, abitudini e consuetudini libere dai bubboni e dai vizi propri del capitalismo. Ancora nella nostra arte narrativa e drammatica, come del resto nella cinematografia, non esistono opere satiriche. Non sarebbe giusto pensare che la nostra realtà sovietica non offra nessuno spunto per opere di satira. Noi abbiamo bisogno dei Gogol e dei Saltykov-Scedrin sovietici, la cui caustica satira bruci tutto quanto è negativo e moribondo nella vita, tutto quanto costituisce un ostacolo al progresso. La nostra letteratura ed arte sovietiche devono coraggiosamente far vedere le contraddizioni e i conflitti della vita, devono impiegare l'arma della critica come uno dei mezzi efficaci di educazione. La potenza ed il significato dell'arte realistica risiedono in questo e devono mettere in luce le alte qualità spirituali e le caratteristiche tipiche positive dell'uomo comune, creare una sua vivida immaginazione artistica degna di essere esempio e oggetto di emulazione.

Creando le immagini artistiche, i nostri artisti, scrittori, e lavoratori dell'arte, devono ricordare sempre che tipico è non soltanto quello che si incontra più di frequente, ma quello che più completamente e acutamente esprime l'essenza e la sostanza del fenomeno sociale. Nella visione marxista-leninista, *tipico* non significa affatto una sorta di media statistica; la tipicità corrisponde alla essenza di un dato fenomeno storico-sociale, essa non si identifica con il più diffuso, con il più frequente e con il più ordinario. La iperbole cosciente e l'accentuazione di una immagine non esclude la tipicità, ma la rivela più completamente e la sottolinea. L'atteggiamento del Partito di fronte all'arte realistica si basa in primo luogo sul criterio della tipicità. Il problema della tipicità è sempre un problema politico.

L'alto e nobile compito che sta di fronte ai lavoratori della letteratura e dell'arte può venire risolto con successo soltanto se noi conduciamo una battaglia decisiva contro il lavoro commerciale dei nostri artisti e scrittori, se la falsità ed il marciume vengono spazzati via senza pietà dalle opere letterarie ed artistiche.

Enormi sono i compiti che spettano ai nostri lavoratori dell'arte e della letteratura, nella grande lotta per porre in luce quello che è nuovo e radioso e per estirpare quello che è decrepito e moribondo nella vita della società. E' dovere dei nostri scrittori, artisti, compositori e lavoratori del cinema di studiare più profondamente la vita della società sovietica, di creare maggiori opere artistiche che siano degne del nostro grande popolo. *(Applausi)*.

Compagni,

noi abbiamo conseguito dei successi nel miglioramento del benessere materiale del popolo sovietico e nel progresso della cultura. Ma noi non possiamo riposarci, soddisfatti di ciò che abbiamo realizzato. Il compito è di assicurare, sulla base dello sviluppo dell'intera economia nazionale, un ulteriore ininterrotto miglioramento del livello materiale e culturale del popolo sovietico.

Il nostro Partito continuerà a dimostrare un incessante interessamento per soddisfare al massimo le sempre crescenti richieste del popolo sovietico per il suo benessere e la sua prosperità: questa è la legge suprema del nostro Partito. *(Fragorosi, prolungati applausi)*.

3) Ulteriore consolidamento del sistema sovietico di Stato e sociale.

Nel periodo successivo al 18. Congresso del Partito, il nostro Stato sovietico ha continuato a sviluppare e a diventare più forte. La base economica del nostro Stato — la proprietà socialista dei mezzi di produzione — si è sviluppata e rafforzata. In questo periodo, l'amichevole collaborazione tra gli operai, i contadini e gli intellettuali facenti parte della società socialista sovietica, è diventata ancora più forte.

Di fronte alle più gravi difficoltà, il nostro sistema sociale e statale ha dimostrato di possedere, come ha già provato l'esperienza della guerra, la più grande solidità, vitalità e stabilità del mondo. L'indistruttibile potenza del sistema socialista sovietico è dovuta al fatto che esso è un sistema genuinamente popolare, creato dallo stesso popolo e che gode del suo potente appoggio, assicurandogli il progresso di tutte le sue forze materiali e intellettuali.

I nemici e i falsificatori del marxismo hanno propugnato una teoria oltremodo perniciosa per la nostra causa, la teoria dell'indebolimento e dell'esaurimento dello Stato sovietico mentre esiste l'accerchiamento capitalista.

Demolendo e respingendo questa ignobile teoria, il Partito ha ribadito la tesi secondo cui il paese dove la Rivoluzione socialista è stata vittoriosa, mentre il capitalismo domina nella maggior parte degli altri, non deve indebolire, ma deve rafforzare il suo Stato al massimo. Lo Stato viene conservato sotto il comunismo, se rimane l'accerchiamento capitalistico.

Noi non avremmo potuto conseguire questi successi nella nostra costruzione pacifica della quale siamo oggi così orgogliosi, se avessimo permesso al nostro Stato di venire indebolito. Noi ci saremmo trovati disarmati di fronte al nemico e minacciati dal pericolo di disfatta militare se non avessimo rafforzato il nostro Stato, il nostro Esercito, i nostri organi di sicurezza.

Il Partito ha fatto della terra sovietica una indistruttibile fortezza del Socialismo, perchè esso ha rafforzato e continua a rafforzare al massimo lo Stato socialista *(Fragorosi applausi)*

Quando gli invasori fascisti attaccarono il nostro Paese, essi contavano sulla instabilità interna del sistema sociale e statale sovietico sulla debolezza delle retrovie sovietiche. Ma com'è noto, la guerra ha sconvolto questi calcoli. La storica dichiarazione del compagno Stalin che in caso di guerra, il fronte di battaglia e il fronte interno del nostro Paese, data la loro omogeneità e la loro unità interna, si sarebbero dimostrati più forti che in qualsiasi altro paese, ebbe pienamente conferma. Nel corso della guerra, le Forze Armate e il fronte interno del potere sovietico divennero più forti.

L'abnegazione nel lavoro degli uomini e delle donne sovietici all'interno e l'eroica lotta dell'Esercito e della Marina sovietica al fronte in difesa della Patria costituiscono un'epopea unica nella storia dei popoli. il nostro Esercito e la nostra Marina sono sorti, si sono rafforzati e hanno combattuto sotto la guida diretta del compagno Stalin. *(Fragorosi, prolungati applausi)*.

Geniale condottiero e artefice delle storiche vittorie del popolo sovietico nella grande guerra patriottica, il compagno Stalin ha creato la progredita scienza militare sovietica e ha istruito il nostro Esercito nell'arte della vittoria. Il nostro popolo ama il suo Esercito e la sua Marina, e dedica loro costanti e sollecite cure.

Le Forze Armate dell'Unione Sovietica sono state, sono e saranno sempre il sicuro baluardo della sicurezza della nostra Patria. *(Fragorosi, prolungati applausi)*.

La grande guerra patriottica e gli anni postbellici di sviluppo pacifico hanno dimostrato ancora una volta che il sistema sociale sovietico, costruito sotto la guida del Partito, è la migliore forma di organizzazione della società, che il sistema statale sovietico è un modello di Stato plurinazionale.

Molti nostri nemici e profeti di sventure nel campo borghese hanno ripetuto senza sosta che lo Stato sovietico plurinazionale era uno Stato instabile, hanno riposto le loro speranze sul dissensi fra i popoli dell'URSS e hanno predetto che l'Unione Sovietica sarebbe inevitabilmente crollata. Essi hanno giudicato il nostro Stato con i criteri in uso nei loro paesi borghesi, in cui le contraddizioni e i conflitti nazionali sono connaturali. I nemici del Socialismo non sono capaci di comprendere che in seguito alla grande Rivoluzione d'Ottobre ed alle trasformazioni socialiste, tutti i popoli del nostro Paese sono uniti l'un l'altro da saldi vincoli di amicizia sulla base della completa eguaglianza. *(Applausi)*.

Il nostro Partito, attuando inflessibilmente la politica nazionale leninista-staliniana, ha rafforzato lo Stato plurinazionale sovietico, ha sviluppato l'amicizia e la mutua cooperazione fra i popoli dell'Unione Sovietica, ha appoggiato, assicurato e incoraggiato in ogni modo il progresso delle culture nazionali dei popoli del nostro Paese, ha sostenuto una lotta senza compromessi contro ogni e qualsiasi elemento nazionalista.

Il sistema statale sovietico che ha sostenuto le severe prove della guerra ed è diventato per tutto il mondo un esempio e un modello di autentica eguaglianza e cooperazione fra le nazionalità, è una illustrazione del grande trionfo delle idee leniniste-staliniane per quanto riguarda la questione nazionale. *(Prolungati applausi)*.

Il nostro Partito ha cara e continuerà ad aver cara come la pupilla dei suoi occhi l'unità e l'amicizia dei popoli dell'URSS, esso ha rafforzato e continuerà a rafforzare lo Stato sovietico plurinazionale *(Fragorosi applausi)*.

Nel periodo passato in rassegna, alla famiglia sovietica si sono aggiunti nuovi popoli. Sono state formate le Repubbliche Socialiste Sovietiche Lituana, Moldava, Lettone ed Estone. L'intera Nazione ucraina è stata riunita in un singolo Stato. La Bielorussia ha riunita l'intera nazione bielorussa in una singola famiglia.

Nel Nord-ovest, noi abbiamo ora nuove frontiere che sono più giuste e più conformi agli interessi della difesa del Paese. Nell'Estremo Oriente, l'Unione Sovietica ha riacquistato la parte meridionale dell'isola di Sakalin e le isole Kurili, staccate un tempo dalla Russia. Ora, le frontiere statali dell'Unione Sovietica corrispondono come non mai alle condizioni storicamente evolute in cui i popoli del nostro Paese si sono sviluppati. *(Applausi)*.

Con l'assistenza dei popoli delle altre Repubbliche sovietiche, le nuove Repubbliche dell'Unione hanno, in breve tempo soltanto, grandemente progredito nel campo della industrializzazione, ma hanno anche effettuato il passaggio della piccola economia contadina sulla strada del Socialismo, hanno completato la collettivizzazione e stanno sviluppando con successo l'agricoltura socialista.

Nel periodo postbellico la funzione basilare del nostro Stato — la funzione dell'organizzazione economica e dell'educazione culturale — è stata sviluppata e rafforzata ancor più. Il dilagante progresso della costruzione socialista e i compiti di portare la direzione di Partito sovietica più vicina ai circondari, alle città ed ai villaggi, ha reso necessario introdurre un certo numero di cambiamenti nella divisione territoriale amministrativa del nostro Paese formando nuove regioni, zone e circondari.

L'aumento dell'economia nazionale ha richiesto ulteriori cambiamenti nelle forme organizzative dell'amministrazione statale di vari settori dell'industria, della agricoltura e degli altri campi dell'economia nazionale. Ciò ha trovato riflesso nella riduzione della grandezza degli organismi centrali della amministrazione statale e nella creazione di nuovi.

L'osservanza inflessibile dei principi della democrazia socialista che sono alla base della Costituzione staliniana è stata della più grande importanza per il rafforzamento del nostro Stato. Nel periodo postbellico, sono state tenute due volte le elezioni al Soviet Supremo dell'URSS, ai Soviet Supremi delle Repubbliche dell'Unione e delle Repubbliche autonome, ad ai Soviet locali dei deputati dei lavoratori. Queste elezioni sono state contrassegnate da grande entusiasmo politico ed hanno costituito una nuova espressione dell'unità del nostro popolo, dell'illimitata fiducia che il popolo ripone nel nostro Partito comunista e nel Governo sovietico. *(Fragorosi applausi)*.

I compiti del Partito nel campo della politica interna sono:

1) continuare costantemente a rafforzare la potenza economica del nostro Stato, ad organizzare e dirigere il pacifico lavoro del popolo sovietico verso l'attuazione e il superamento dei grandi compiti posti nel quinto Piano quinquennale per lo sviluppo dell'URSS, che rappresenta un importante stadio nel passaggio dal Socialismo al Comunismo.

2) promuovere lo sviluppo dell'industria e dei trasporti. Promuovere l'applicazione degli ultimi ritrovati della scienza e dell'ingegneria nell'industria, nell'edilizia e nei trasporti, aumentare in ogni modo la produttività del lavoro, rafforzare la disciplina nella realizzazione dei Piani di Stato, assicurare un'alta qualità di produzione. Ridurre continuamente i costi di produzione, essendo questa la base per la sistematica riduzione dei prezzi all'ingrosso e al minuto di tutte le merci;

3) conseguire un ulteriore progresso nell'agricoltura allo scopo di creare nel nostro Paese, nel più breve periodo di tempo, un'abbondanza di viveri per la popolazione e di materie prime per l'industria leggera. Assicurare a tal fine l'attuazione del principale compito dell'agricoltura — aumento massimo dei raccolti di tutte le colture e aumento del numero dei capi di bestiame, elevando simultaneamente la sua produttività, ed aumento della produzione globale e per il mercato dei prodotti dei campi e dell'allevamento. Migliorare il lavoro delle stazioni di macchine e trattori e delle fattorie di Stato. Aumentare la produttività del lavoro dei colcosiani. Rafforzare ulteriormente l'economia comune delle fattorie collettive, aumentare la loro ricchezza e, su questa base, assicurare l'ulteriore miglioramento del benessere materiale dei contadini delle fattorie collettive;

4) attuare il più rigido risparmio in tutti i campi dell'economia nazionale e in tutti i rami dell'amministrazione;

5) sviluppare sempre di più la scienza sovietica avanzata allo scopo di portarla al primo posto nel mondo. *(Applausi)*. Dirigere gli sforzi degli scienziati verso una più rapida soluzione dei problemi scientifici relativi alla utilizzazione delle immense risorse del nostro Paese. Rafforzare la cooperazione creativa degli scienziati e dei lavoratori della produzione, rammentando che questa cooperazione arricchisce la scienza con l'esperienza pratica, ed aiuta i lavoratori tecnici a risolvere più rapidamente i compiti che sono loro dinanzi;

6) sviluppare al massimo l'iniziativa creativa dei lavoratori della nostra Patria, estendere il movimento per la emulazione socialista. Adoperarsi instancabilmente allo scopo di moltiplicare gli esempi positivi, da imitare, nell'organizzare il lavoro in modo nuovo in tutti i campi della costruzione socialista; diffondere costantemente fra tutti i lavoratori questi esempi di lavoro, in modo che lo esempio degli elementi migliori della nostra società sia seguito da un numero sempre maggiore di uomini e di donne impegnati sul fronte del lavoro;

7) elevare ancora di più il benessere materiale del nostro popolo; aumentare continuamente i salari reali degli operai e degli impiegati, migliorare le condizioni di alloggio dei lavoratori; favorire in ogni modo l'aumento dei redditi dei contadini. Sviluppare la cultura sovietica; migliorare l'istruzione pubblica e i servizi sanitari; dedicare una costante attenzione all'ulteriore sviluppo della letteratura e delle arti sovietiche;

8) rafforzare al massimo il nostro sistema sociale e statale. Sviluppare ancora di più l'attività politica e rafforzare il patriottismo del popolo sovietico, rafforzare la unità morale e politica e la amicizia dei popoli del nostro Paese;

9) vigilare attentamente sulle macchinazioni dei guerrafondai. Rafforzare in ogni modo l'Esercito, la Marina e gli organi sovietici di investigazione. *(Fragorosi applausi)*.

PARTE III

Il Partito.

La potenza in continuo sviluppo della nostra Patria sovietica è il risultato della giusta politica del Partito comunista e del suo lavoro organizzativo nell'attuazione di questa politica. Il Partito, come forza dirigente e di guida della società sovietica, ha fatto sì che il Paese si preparasse in tempo utile per la difesa attiva, concentrasse negli anni della guerra gli sforzi del popolo per la sconfitta del nemico, e nel periodo post-bellico per assicurare un nuovo, potente e rapido sviluppo dell'economia nazionale. La storica vittoria del popolo sovietico nella grande guerra patriottica, la realizzazione in anticipo del IV Piano quinquennale, il continuo sviluppo della nostra economia nazionale, l'elevamento del benessere materiale e del livello culturale del popolo sovietico, il rafforzamento dell'unità morale e politica della società sovietica e dell'amicizia dei popoli del nostro Paese, l'unione di tutte le forze del campo della pace e della democrazia attorno all'Unione Sovietica — questi sono i principali avvenimenti che confermano la giustezza della politica del nostro Partito. *(Prolungati applausi)*.

Il periodo che stiamo passando in rassegna è stato un periodo di continuo rafforzamento del Partito e di consolidamento dell'assoluta unità e saldezza delle sue file. Questa unità, conquistata nell'aspra lotta contro i nemici del leninismo, è il tratto più caratteristico della situazione all'interno del Partito e della vita di Partito. In ciò è la fonte della forza e dell'invincibilità del nostro Partito. *(Prolungati applausi)*.

L'unità delle file del Partito è stata la condizione decisiva che ha consentito la vittoria del popolo sovietico nella grande guerra patriottica. Nei giorni più duri e difficili di quella guerra, quando erano in gioco le sorti della nostra Patria, il nostro Partito agì come un'organizzazione di combattimento saldamente unita, le cui file erano esenti da ogni vacillamento e da ogni divergenza.

Alla luce dei risultati della guerra, si può apprezzare la grande importanza della lotta intransigente che il nostro Partito ha condotto per molti anni contro tutti i nemici del marxismo-leninismo, contro i degenerati trozkisti - bukariniani, contro i rinunciatari ed i traditori che si sforzavano di allontanare il Partito dal suo giusto cammino e di rompere l'unità delle sue file. E' stato provato che questi vili traditori e fomentatori di tradimenti speravano soltanto in un attacco militare contro la Unione Sovietica, pensando che in un momento di tremende difficoltà avrebbero potuto pugnalare alla schiena lo Stato sovietico, e così fare il giuoco dei suoi nemici.

Annientando l'attività clandestina dei trozkisti-bukariniani, che erano il centro di raccolta di tutte le forze antisovietiche nel Paese, epurando le nostre organizzazioni di Partito e sovietiche dai nemici del popolo, il Partito ha distrutto tempestivamente ogni possibilità della comparsa nell'URSS di una «quinta colonna», ed ha preparato politicamente il Paese per la difesa attiva. Non è difficile capire che, se questo non fosse stato fatto tempestivamente, ci saremmo trovati presi tra due fuochi e avremmo potuto perdere la guerra.

E' innanzitutto e soprattutto al nostro Capo e maestro, il compagno Stalin, il quale ha sostenuto l'unità leninista del Partito, che il Partito deve la incrollabile unità delle sue file. *(Tutti si alzano. Fragorosi, prolungati applausi, che si trasformano in ovazione)*. L'unità delle file del Partito è stata, è, e sarà sempre, il fondamento della sua forza e della sua invincibilità. Temprato nel fuoco delle terribili prove della guerra e nella lotta per superare le difficoltà del dopoguerra, il Partito è giunto a questo Congresso con una forza ed un'unità ancora maggiori, stretto come non mai attorno al suo Comitato Centrale. *(Fragorosi, prolungati applausi)*.

La forza del nostro Partito risiede nei suoi legami organici con le grandi masse, nel fatto che è un vero partito del popolo, la cui politica corrisponde ai vitali interessi del popolo. Organizzazioni di massa come i sindacati sovietici e l'Unione giovanile comunista assolvono un ruolo sempre più importante nell'unire i lavoratori attorno al Partito e nell'educarli nello spirito del comunismo.

La battaglia per la libertà e l'indipendenza della nostra Patria, per la edificazione della società comunista, ha unito il nostro Partito ancora più strettamente al popolo e ha rafforzato i suoi legami con le grandi masse dei lavoratori. Il popolo sovietico appoggia unanimemente la politica del Partito e ripone in esso completa fiducia. *(Applausi)*.

La prova palmare dei più stretti legami tra il Partito e le masse, del suo crescente prestigio tra il popolo sovietico, è fornita dall'aumento dei membri del Partito. Al XVIII Congresso, il Partito aveva 1.588.852 membri e 888.814 membri candidati, con un totale di 2.477.666. Il 1. ottobre 1952 il loro numero era di 6.882.145, di cui 6.013.259 sono membri e 868.886 membri candidati. *(Applausi)*.

Durante la grande guerra patriottica, nonostante le grandi perdite subite al fronte dal Partito, i suoi membri, invece di diminuire, sono praticamente aumentati di oltre 1.600.000. Nel Partito sono entrati i più prodi combattenti dell'Esercito e della Marina sovietica, che hanno dato prova di valore sul campo di battaglia, i membri più avanzati della classe operaia, dei colcosiani e degli intellettuali sovietici, il cui lavoro pieno di abnegazione nelle retrovie ha spianato la via per la vittoria sul nemico.

Dopo la conclusione della guerra, il Comitato Centrale del Partito ha deciso di rallentare in una certa misura l'afflusso dei nuovi membri; nondimeno l'ammissione è continuata a ritmo accelerato. Il Partito non ha potuto non avvertire che il rapido aumento delle sue file aveva certe caratteristiche negative, poichè contribuiva a ridurre in una certa misura il livello della formazione politica e della qualità media generale dei membri. Si è verificato un certo divario tra l'aumento quantitativo del Partito e il livello della preparazione politica dei suoi membri e dei suoi candidati.

Per eliminare questo divario e per migliorare ulteriormente la composizione qualitativa del Partito, il Comitato Centrale ha deciso di non stimolare l'aumento del numero dei membri e di concentrare l'attenzione delle organizzazioni di Partito sullo elevamento del livello politico dei membri e dei candidati. Dietro istruzioni del C.C., le organizzazioni di Partito hanno cominciato a scegliere con maggiore cura i nuovi membri aumentando le esigenze nei confronti dei richiedenti e compiendo un vasto lavoro per promuovere la formazione politica dei comunisti. Il risultato è stato un indubbio elevamento del livello politico dei membri del Partito, della formazione marxista-leninista dei nostri quadri.

Tuttavia, non si può dire che il compito fissato dal Partito per l'eliminazione del divario tra la formazione politica dei comunisti e l'aumento delle fila del Partito sia stato già assolto. Così stando le cose, noi dobbiamo continuare la politica di limitare le ammissioni e di migliorare il lavoro per dare una formazione politica e per temprare i membri del Partito, perchè la forza del Partito risiede non soltanto nel numero dei suoi membri, ma soprattutto nella loro qualità.

Il rafforzamento degli organi di Partito, il miglioramento della loro attività e la intensificazione del lavoro delle organizzazioni di Partito hanno acquistato una speciale importanza nel periodo post-bellico.

I nuovi compiti che si ponevano al Paese in seguito alla conclusione della guerra e del passaggio alla costruzione pacifica, hanno richiesto un serio miglioramento nel lavoro interno di Partito ed un più alto livello di direzione dell'attività statale ed economica da parte delle organizzazioni di Partito. Il fatto è che certe condizioni del periodo bellico avevano richiesto certi metodi specifici di direzione del Partito ed avevano provocato serie deficienze nel lavoro degli organi e delle organizzazioni di Partito.

Il Comitato centrale ha posto al centro dell'attenzione delle organizzazioni di partito il compito di introdurre in modo conseguente la democrazia interna nella vita del partito e di sviluppare la critica e l'autocritica, rafforzando, in questo modo, il controllo della base sugli organi direttivi di partito, come condizione principale per lo sviluppo di tutto il lavoro di partito, per l'aumento dell'attività e dell'iniziativa delle organizzazioni e dei membri del partito.

Le misure realizzate dal partito per lo sviluppo della democrazia interna di partito e dell'autocritica hanno aiutato le organizzazioni del partito a superare in misura notevole le insufficienze dello stato del lavoro politico di partito e hanno esercitato una importante funzione per il suo sviluppo.

Su questa base l'attività e l'iniziativa dei membri di partito si è accresciuta, le organizzazioni di base nelle imprese industriali, nei colcos e nelle amministrazioni si sono rafforzate, il loro lavoro ha ripreso vitalità, si è rafforzato il controllo della base sull'attività degli organismi di partito e si è accresciuta la importanza del plenum dei comitati di partito e dell'*attivo*.

Tuttavia, sarebbe errato non vedere che il livello del lavoro politico di partito rimane ancora arretrato rispetto alle esigenze della situazione e dei compiti che pone il partito.

Bisogna riconoscere che nel lavoro delle organizzazioni di partito vi sono ancora deficienze ed errori, che nella vita delle nostre organizzazioni di partito vi sono ancora troppe manifestazioni negative e talvolta malsane che bisogna conoscere, vedere, individuare per poterle eliminare e superare, e per poter garantire il successo dell'ulteriore marcia in avanti.

In che cosa consistono queste deficienze, questi errori, queste manifestazioni negative e malsane, e quali sono i compiti del partito di fronte a questa situazione?

L'autocritica, e in particolare la critica dal basso sono ancora ben lungi dall'essere divenute in tutte le organizzazioni il metodo fondamentale con il quale noi dobbiamo individuare e superare i nostri errori.

Nelle organizzazioni di partito, si verificano ancora, sottovalutazioni della funzione della critica e dell'autocritica nella vita del partito e dello Stato, si permettono ancora persecuzioni contro coloro i quali esercitano la critica. Spesso si dà il caso di funzionari i quali vantano continuamente la loro totale dedizione al partito ma, di fatto, non sopportano la critica dal basso, soffocano e colpiscono coloro i quali la esercitano.

Non sono pochi i casi conosciuti in cui l'atteggiamento burocratico verso la critica e l'autocritica hanno danneggiato gravemente la causa del partito, hanno soffocato l'iniziativa delle organizzazioni di partito, hanno compromesso l'autorità della direzione di fronte alla base ed hanno introdotto, nella pratica di singole organizzazioni, un costume antipartito, da burocrati, da nemici dichiarati del partito.

Il partito non può non tener conto del fatto che là dove critica e autocritica vengono trascurate, là dove il controllo della base sull'attività delle organizzazioni e delle amministrazioni viene indebolito, è naturale che si manifestino deformità, quali il burocratismo, l'imputridimento e perfino la degenerazione di singoli anelli del nostro apparato.

Simili manifestazioni, senza dubbio, non sono molto diffuse nel nostro partito; il nostro partito è forte e sano come non mai. Ma bisogna rendersi conto che queste pericolose manifestazioni non hanno avuto larga diffusione solo perchè il partito, servendosi dell'arme della critica e dell'autocritica, le ha tempestivamente e coraggiosamente messe a nudo e ha decisamente colpito ogni concreta manifestazione di presunzione, di burocratismo, di imputridimento.

La saggia direzione consiste nel saper vedere il pericolo quando comincia a manifestarsi, nel non dargli la possibilità di crescere fino a diventare una minaccia. La critica e l'autocritica sono una arme sperimentata del partito nella lotta contro le deficienze, gli errori e le manifestazioni malsane che minano l'organismo sano del partito. La critica e l'autocritica non indeboliscono, ma rafforzano lo Stato sovietico, la società sovietica: sono un segno della sua forza e della sua vitalità.

Nel momento attuale è particolarmente importante assicurare lo sviluppo dell'autocritica e della critica dal basso, combattere senza pietà, come i peggiori del partito, coloro che impediscono lo sviluppo della critica delle nostre deficienze, soffocano la critica, si permettono di perseguitare e colpire quanti esercitano la critica.

Il fatto è che, con la fine vittoriosa della guerra e coi grandi successi economici del periodo postbellico, si è andata sviluppando, nelle file del partito, una posizione non critica verso le deficienze e gli errori nel lavoro del partito, delle organizzazioni economiche e di altre organizzazioni. I fatti dimostrano che i successi hanno fatto sorgere, nelle file del partito, una mentalità di autosoddisfazione, di cura dell'esteriorità, di meschino quieto vivere, una aspirazione a dormire sugli allori ed a vivere sui meriti del passato. Sono apparsi non pochi funzionari i quali pensano che «noi possiamo fare quel che ci pare», «noi ce ne infischiamo», «tutto va bene», e perchè scomodarci per cose così poco piacevoli come il mettere a nudo gli errori e le insufficienze del lavoro, o la lotta contro le manifestazioni negative e malsane nelle nostre organizzazioni? Questa mentalità, dannosa per le sue conseguenze, ha intaccato una parte di quei quadri di partito i quali hanno ricevuto una cattiva educazione politica e mancano di solidità politica.

I dirigenti delle organizzazioni di Partito, di Soviet ed economiche, non di rado trasformano le assemblee, le riunioni dei militanti attivi, le sessioni plenarie e le conferenze in una parata, in un luogo in cui si possono tessere autoelogi, di modo che gli errori e le insufficienze nel lavoro, i mali e le debolezze non sono denunciati e criticati, il che rafforza la tendenza a considerare che tutto va nel migliore dei modi. Lo spirito della trascuratezza penetra nelle organizzazioni del Partito. Si osservano, tra i militanti del Partito, tra i dirigenti delle imprese economiche, dei Soviet e di altre organizzazioni, casi di rilassamento della vigilanza, come anche di ingenuità, caso di divulgazione dei segreti del Partito e dello Stato. Certi funzionari sono così presi dalle questioni economiche e dai successi economici raggiunti, che cominciano a dimenticare che l'accerchiamento capitalistico esiste ancora, che i nemici dello Stato sovietico si sforzano sempre di inviare tra noi i loro agenti e di usare per i loro sordidi scopi gli elementi instabili della società sovietica.

Per far progredire con successo il nostro lavoro, bisogna lottare risolutamente contro tutti i fenomeni negativi e concentrare l'attenzione del Partito e di tutti i cittadini sovietici verso la eliminazione delle deficienze nel lavoro. A questo scopo bisogna sviluppare largamente la autocritica e soprattutto la critica dal basso.

E' sbagliato credere che la critica dal basso possa svilupparsi da sè, automaticamente. Essa può svilupparsi ed estendersi soltanto a condizione che ogni persona che sollevi una critica sana possa essere certa di trovare l'appoggio delle nostre organizzazioni e che le deficienze denunciate saranno effettivamente eliminate.

Quello di cui abbiamo bisogno è che le organizzazioni di Partito ed i funzionari di Partito, tutti i nostri dirigenti, si mettano alla testa di questo movimento e diano un esempio di atteggiamento sincero e coscienzioso verso la critica. Ogni dirigente, e soprattutto i militanti del Partito, è in dovere di creare condizioni tali da permettere a tutti i cittadini sovietici onesti di criticare arditamente e senza timore le deficienze nel lavoro delle nostre organizzazioni e istituzioni. Le assemblee, le sessioni plenarie, le riunioni degli attivi e le conferenze indette da tutte le organizzazioni debbono divenire in pratica una tribuna aperta per la critica ardita e profonda delle deficienze.

Lo sforzo perseverante nell'eliminare le deficienze e i sistemi deleteri nel lavoro delle organizzazioni di Partito, di Soviet, economiche ecc., deve divenire il compito quotidiano di tutto il Partito. Un comunista non ha il diritto di essere indifferente dinanzi ai sistemi malsani e alle deficienze nel lavoro, e tanto meno ha il diritto di nasconderli al Partito. Ogni membro del Partito ha il dovere, se sa che questa o quella organizzazione non funziona come dovrebbe, se viene arrecato danno agli interessi del Partito e dello Stato, di portare a conoscenza degli organi dirigenti del Partito, fino al Comitato Centrale, tutte queste deficienze, senza tener conto di chi possano riguardare. Questo è il dovere di ogni comunista, il suo primo dovere verso il Partito. Alcuni dirigenti pensano che i loro subordinati, se fanno conoscere le deficienze al Comitato Centrale del Partito, ostacolano il loro lavoro di direzione e minano il loro prestigio. Noi dobbiamo porre energicamente fine a queste opinioni dannose e profondamente contrarie al Partito.

La disciplina di Partito e di Stato è ancora debole in una parte di funzionari di Partito, di Soviet, di organizzazioni economiche ecc.

Tra i nostri quadri vi sono non pochi militanti che assumono un atteggiamento formale verso le decisioni del Partito e del Governo, e non si sforzano di realizzarle con la energia e la perseveranza necessarie. Nè essi si preoccupano del fatto che il lavoro procede in modo insoddisfacente e che l'interesse del Paese ne risente. Un atteggiamento formale nei confronti delle decisioni del Partito e del Governo, un atteggiamento passivo nei riguardi della loro attuazione, sono mali che dobbiamo sradicare nel modo più spietato. Il Partito non ha bisogno di funzionari incalliti nella meccanicità delle loro abitudini, di uomini che pongono la loro tranquillità personale al di sopra degli interessi del lavoro loro affidato, ma di uomini che pongano gli interessi dello Stato al di sopra di ogni altra cosa e che siano disposti a lavorare con abnegazione ed infaticabilmente per la realizzazione delle direttive del Partito e del Governo.

Una delle violazioni più pericolose e più dannose della disciplina di Partito e di Stato è la dissimulazione da parte di certi dirigenti del

(Continua in 5. pag. 1. colonna)